

# ECONOMIA



## IL PUNTO

L'importo medio mensile erogato per il "reddito" è di 521,35 euro, e il totale delle persone che gravitano sui nuclei familiari che hanno ottenuto il beneficio voluto dai 5 Stelle è di 4.551, per la "pensione di cittadinanza" invece l'importo medio è di 229 euro e le persone coinvolte sono 312. Resta da chiarire la causa dell'accelerazione di gennaio, visto che da luglio a dicembre in tutta la provincia erano stati riconosciuti solamente 3 redditi di cittadinanza in più, mentre a dicembre risultavano ancora "in lavorazione" presso l'Inps ben 515 pratiche. Sullo sfondo l'economia bloccata dal covid e il sistema dei navigatori fermi nel Lodigiano a quota zero assunzioni

**SUSSIDI** A gennaio una forte accelerazione, sono più di 2.100 le famiglie lodigiane sostenute dallo Stato

## Aumentano i redditi di cittadinanza ma diminuisce il numero di pensioni

di **Andrea Bagatta**

■ A gennaio i percettori di reddito di cittadinanza crescono di +41 nuclei familiari rispetto a dicembre 2020. In flessione invece i percettori di pensione di cittadinanza (nuclei familiari i cui componenti sono over 67 anni, o persone con disabilità), -42, e dunque il totale rimane quasi inalterato. È quanto evidenzia l'appendice statistica all'Osservatorio statistico del reddito di cittadinanza dell'Inps. Non sono disponibili per gennaio i dati sulle richieste accolte, respinte e in lavorazione (che sono elaborate per trimestre) e dunque non è possibile determinare se si tratti di una velocizzazione delle pratiche burocratiche giacenti oppure se dipenda da un incremento ulteriore delle domande. A dicembre erano in lavorazione ancora 515 pratiche. Rimane di certo una forte accelerazione considerando che nei precedenti rilievi, da luglio a dicembre, i percettori erano cresciuti solo di +3 nuclei familiari. I nuclei familiari lodigiani che si sostengono a gennaio grazie al reddito o alla pensione di cittadinanza sono 2.101, pressoché inalterati rispetto a dicembre, quando erano 2mila 102. Allora però le persone che risultavano



coinvolte erano 4.805, a gennaio invece sono 4.551. Nel dettaglio i percettori di reddito di cittadinanza sono 1.866 nuclei familiari con il coinvolgimento di 4.288 persone coinvolte, a dicembre erano 1.825 famiglie per 4.312 persone, mentre a luglio erano 1.822 famiglie e 4.496 persone coinvolte. Dunque, aumentano i nuclei familiari (+2,25 l'incremento su dicembre), ma diminuiscono le persone che complessivamente si sostengono con questa misura (anche se il decremento rispet-

to a dicembre è minimo 0,56 per cento). L'importo medio mensile erogato è di 521,35 euro, in crescita rispetto ai 506,25 euro al mese della media di dicembre (15 euro circa, per un +2,98 per cento). La pensione di cittadinanza invece sostiene a gennaio 235 nuclei familiari coinvolgendo 263 persone (spesso si tratta di nuclei composti da una sola persona), mentre a dicembre erano 277 i nuclei familiari e 312 le persone coinvolte, numeri analoghi a quelli di luglio quando erano sostenuti 279

**Il Centro per l'impiego della Provincia di Lodi nella prestigiosa cornice dell'ex convento di San Domenico di via Fanfulla, l'ente si appresta ad aprire sedi anche a Sant'Angelo e Codogno ma è il sistema delle imprese a dover dare risposte, anche se gli enti pubblici possono essere d'aiuto**

famiglie per 309 persone coinvolte. L'importo medio mensile erogato è di 191,15 euro, in forte calo rispetto al valore medio mensile di dicembre che era 229,04 euro, un decremento di 37,9 euro circa pari al 16,5%. Complessivamente, dunque si sostengono nel Lodigiano 2.101 nuclei familiari con queste misure, e ne beneficiano 4.551 persone: a parità di famiglie (-1 la variazione), ci sono invece 78 persone in meno coinvolte. L'erogazione media complessiva (reddito e pensione di cittadinanza) è di 470,77 euro, in leggero rialzo rispetto ai 463,84 euro di dicembre.

L'Inps monitora esclusivamente la parte assistenziale del reddito di cittadinanza, la cui misura voluta dal Governo Conte 1 gialloverde si compone in realtà di due componenti. Oltre alla parte di sostegno al reddito, infatti, c'è la seconda gamba costituita dalle politiche attive del lavoro, per cercare di ricollocare i percettori. Nel Lodigiano nessuno ha avuto un posto di lavoro e nemmeno un colloquio, dato che è stato fonte di una vivace polemica nei giorni scorsi tra Provincia di Lodi e i navigatori lodigiani, i professionisti consulenti assunti da Anpal Servizi Lombardia per questa attività. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CREDICOOP** Raccolta complessiva in crescita a 91,6 miliardi di euro

## Cassa Centrale Banca, utile all'insù: bene la capogruppo della Laudense

■ Cassa Centrale Banca approva i dati di pre-consuntivo 2020: cresce l'utile netto e cresce l'indice di solidità bancaria. «Confermata la capacità del Gruppo Cassa Centrale e delle 77 banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisenkassen, di crescere patrimonialmente ed economicamente, e di svolgere al meglio il proprio ruolo a sostegno delle Comunità», il commento del Gruppo. A Cassa Centrale fa riferimento nel Lodigiano la Banca di Credito Cooperativo Laudense. L'ufficialità dei risultati arriverà più avanti, con l'approvazione del bilancio consuntivo vero e proprio.

I principali dati vedono una crescita dell'utile a 245 milioni di euro, +8,8 per cento sui 225 milioni del 2019, mentre il Cet1 ratio, l'indice di solidità bancaria, sale al 21,46 per cento rispetto al 19,7 per cento del 2019. Il valore «colloca il Gruppo ai vertici del sistema bancario italiano». Le commissioni nette sono a 657 milioni di euro (+2 per cento) nonostante la pandemia abbia

condizionato l'attività soprattutto durante il lockdown di primavera. Anche la raccolta complessiva è in forte crescita (+11 per cento) a 91,6 miliardi di euro. Forte spinta è arrivata dalla raccolta indiretta grazie all'andamento del risparmio gestito (+15 per cento) e assicurativo (+19 per cento). Per far fronte alla pandemia sono state concesse 120mila moratorie sui mutui e finanziamenti, per un totale di 14 miliardi di euro, oltre all'erogazione di 57mila nuovi finanziamenti garantiti per le Pmi, per complessivi 3,5 miliardi di euro.

Importante il risultato di bilancio sui crediti ammalorati. Il montante dell'Npl si contrae dal 9,3 per cento del 2019 al 6,8 per cento del 2020, con una riduzione dello stock complessivo di 850 milioni di euro (pari al 20 per cento dello stock in essere a fine 2019) soprattutto per la contrazione delle sofferenze (-600 milioni) e per l'attività di cartolarizzazione portata avanti dal Gruppo. ■

**MERCOLEDÌ 3 MARZO** Le novità per le imprese

## La manovra di bilancio 2021: un webinar di Confartigianato

■ Bonus e superbonus, ma anche rinvio di pagamenti, credito d'imposta, sostegno alla liquidità delle attività. Tutti i dettagli e le novità della manovra di bilancio 2021 presentati alle imprese, con spazio per chiarimenti e approfondimenti, e un taglio orientato alle Piccole e medie imprese che costituiscono gran parte del tessuto produttivo lodigiano. Confartigianato Imprese della Provincia di Lodi ha organizzato per mercoledì 3 marzo l'appuntamento su Internet "La manovra di bilancio 2021: webinar sulle principali novità fiscali per le imprese" che si terrà sulla piattaforma Hangouts Meet a partire dalle 14,30. «Il webinar intende offrire a imprenditori e professionisti la presentazione delle numerose novità in ambito fiscale contenute nell'ultima Legge di Bilancio», si legge nella presenta-



L'esperto **Andrea Trevisani**

zione dell'incontro. Relatore sarà il dottor Andrea Trevisani, Direttore Politiche Fiscali Confartigianato Imprese. La partecipazione all'appuntamento è libera e gratuita, anche se per ragioni organizzative è necessaria l'adesione preventiva su [www.confartigianato.lodi.it](http://www.confartigianato.lodi.it). ■